



COMUNE di VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e Brianza

SERVIZIO SOCIALE

DETERMINAZIONE N. 249 DEL 13/05/2015

Oggetto: PROVVEDIMENTO DI MOBILITA' ABITATIVA FAMIGLIA SIG. IMPROTA RAFFAELE

ESERCIZIO 2015

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale con deliberazione n. 71 del 05.06.2014 e n. 45 del 31.07.2014 ha disposto l'alienazione di n. 2 immobili di proprietà comunale siti in via Parada, 31;

CONSIDERATA la necessità di indire asta pubblica per l'attivazione della procedura di alienazione di un altro immobile sito in Via Parada, 31 attualmente assegnato alla famiglia del sig. Improta Raffaele e che in ragione di ciò si rende necessario procedere a una mobilità abitativa della famiglia presso un altro alloggio di proprietà comunale;

ATTESO che il Comune di Vedano al Lambro è proprietario di un alloggio posto al piano 2 dello stabile di Via Italia, 9 scala B in loco identificato con il n. 21 di metri quadri 98,11 - censito al catasto urbano al foglio n.6. Particella n. 279 subalterno 21 resosi libero per il trasferimento di mobilità abitativa del precedente conduttore che, per tipologia e superficie utile può consentire l'assegnazione alla famiglia del sig. Improta Raffaele;

RILEVATO che il comma 10 dell'articolo 22 del Regolamento Regione Lombardia n. 1 del 10 febbraio 2004 approvato con Delibera di Consiglio regionale n. VII/0951 del 3 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazione rubricato "*Criteria generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica*" stabilisce che: (...) *l'ente gestore (recte Comune di Vedano al Lambro) dandone comunicazione alla Regione Lombardia provvede direttamente al cambio di alloggio (...) che per esigenze di razionalizzazione ed economicità della gestione del patrimonio di ERP determinino la mobilità dell'assegnatario*"

RILEVATO, altresì che nei confronti del nucleo familiare del Sig. Improta Raffaele permangono i requisiti delle condizioni familiari abitative ed economiche per l'accesso all'ERP;

VISTO il testo coordinato del Regolamento Regionale Lombardia n. 1 del 10 febbraio 2004, integrato con le modifiche apportate dai Regolamenti Regionali 27 marzo 2006, n. 5 e 20 giugno 2011, n. 3 così come modificato dalla deliberazione della G.R. n. 1843 del 15.06.2011;

TUTTO ciò premesso e considerato;

DETERMINA

DI ASSEGNARE per le ragioni illustrate in preambolo al Sig. Improta Raffaele nato a Torre Annunziata il 12.12.1956 C.F. MPRRFL56T12L245Y, già assegnatario con titolo dell'alloggio di proprietà comunale sito in Via Parada, 31, l'alloggio di proprietà del Comune di Vedano al Lambro posto al piano secondo dell'immobile di Via Italia, 9 scala B in loco identificato con il n. 21 (ventuno) censito al Catasto urbano al foglio n.6 particella n. 279 subalterno n. 21 resosi libero per il trasferimento di mobilità abitativa del precedente conduttore;

DI DISPORRE la mobilità presso l'alloggio posto al piano 2 dello stabile di Via Italia, 9 scala B in loco identificato con il n. 21 di metri quadri 98,11, censito al catasto urbano al foglio n. 6 particella n. 279 subalterno n.21, resosi libero per il trasferimento di mobilità abitativa del precedente conduttore, al sig. Improta Raffaele che dovrà avvenire entro il 15 giugno 2015;

DI DISPORRE la consegna al Sig. Improta Raffaele delle chiavi di ingresso all'alloggio contraddistinto con il n. 21 affinché lo stesso sig. Improta Raffaele possa esclusivamente iniziare, prima della stipula del contratto di locazione, i lavori di adattamento dell'unità abitativa alla sua futura conduzione di vita all'interno dell'abitazione assegnata, dando atto pertanto che esso si configura come mera concessione d'uso temporaneo e gratuito di bene pubblico, mentre la titolarità dell'assegnazione decorrerà dalla sottoscrizione dell'atto locativo opportunamente predisposto secondo le indicazioni regionali e previa regolarizzazione, qualora non ancora effettuata, del canone e delle spese condominiali dovute per l'occupazione della precedente abitazione;

PERTANTO, il sig. Improta Raffaele è tenuto fin d'ora ad attenersi alle disposizioni e alle indicazioni che gli verranno successivamente comunicate fermo restando, altresì, che l'uso improprio, la trascuratezza e un diverso utilizzo del bene concesso produrranno la restituzione immediata dell'immobile senza alcuna preventiva formalità.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Maria Concetta La Porta